

Farsi Dari per italiani

TALI SHANDIZ ALI REZA

VEDAEE ALI AKBAR

Edizione 2011

Morlacchi Editore

Prima edizione:

Ristampe 1.
 2.
 3.

ISBN/EAN: 978-88-6074-434-0

copyright © 2011 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

editore@morlacchilibri.com – www.morlacchilibri.com.

Stampa: Digital Print-Service, Segrate, Milano.

Farsi Dari per italiani

این کتاب گرامر دری/فارسی نوشته استاد، پروفیسور علی رضا تعالی شاندیز و استاد، پروفیسور علی اکبر وداعی برای اردو ایتالیا، نشاندهنده یک تعهد و سرسپردگی دیگری ایتالیا در پهلوی مردم افغانستان میباشد، نمایان گر باز گردانیدن صلح و آرامی در این مملکت که سالهای زیاد جنگ، بدبختی و مشکلات زیاد را سپری نموده است. آموزش پرسنل ایتالیا که در افغانستان استخدام میشوند، حتی باید از طریق کلتور و فرهنگ مملکت که در آن میروند شناخت داشته باشند. آموزش مکالمه زبان محلی غرب، هرات و پایتخت کابل جایکه عساکر ایتالیایی دقیقاً کار میکنند، که یک ماشین اساسی برای فهمیدن و فهماندن از مردم و با کسی که تماس دارند، که این موضوع ازدیاد میبخشد امنیت محیط را که در آن کار میکنند.

کتاب نوشته شده با چنین مهارت و حرفه ای، از دو نویسنده، که بر اساس تجربه بدست آمده در منطقه و جستجو عمیق اصطلاحات کامل در روند ایجاد صلح استفاده میشود.

آموزش و دروس هر بخش زبان که هم از مکالمه و هم از گرامر را در بر میگیرد، بر اساس روش و میتود تدریس مستقیم و غیر مستقیم، تعاملی را برای استفاده مفاهیم در زمینه آموختن در صنف را فراهم میکند

مراتب احترام خویش را تقدیم مینمایم به استاد پرفیسور علی رضا تعالی شاندیز و استاد پرفیسور علی اکبر وداعی برای نوشتن کتاب که پرسونل ایتالیا را در کار کمک و همیاری مینماید که به نوبه خود وظیفه خویش را با نظرداشت و احترام به تاریخ و فرهنگ افغانستان با افزایش دانش و اعتماد بین دو ملت انجام بدهند.

کابل، 15 جون 2011

استاد پروفیسور اشراقی حسینی

پوهنتون کابل

15/06/2011

Traduzione della prefazione

Il libro di grammatica Farsi Dari, elaborato dagli autori Ali Reza Tali Shandiz e Ali Akbar Vedae per l'esercito italiano, è espressione dell'impegno dell'Italia affianco al popolo afgano per ristabilire la pace in questo paese che ha trascorso molti anni di guerra, avversità e problemi. L'addestramento del personale italiano impiegato in Afghanistan deve anche passare necessariamente attraverso la conoscenza della cultura e dei costumi del paese. L'insegnamento della lingua locale parlata nelle aree ad ovest (Herat) e nella capitale afgana Kabul, zone in cui operano i militari italiani, costituisce lo strumento fondamentale per comprendere e farsi comprendere dalla popolazione con la quale il personale è in contatto, fattore importantissimo che contribuisce all'aumento della sicurezza dell'ambiente in cui si lavora.

La presente opera, elaborata con abilità e professionalità dai due autori e con enorme sforzo alla ricerca degli idiomi e espressioni, soddisfa proprio tale processo.

Ogni lezione di questa opera, comprendente sia i moduli di conversazione che nozioni grammaticali, è basata su un approccio sia diretto che indiretto e fornisce la base essenziale per la comprensione degli insegnamenti in aula.

Esprimo la mia stima e gratitudine agli autori del libro sig. Ali Reza Tali Shandiz e sig. Ali Akbar Vedae per la preparazione di questa opera che fornisce un prezioso aiuto al personale italiano impegnato nel processo di aiuto e cooperazione nel rispetto della storia e cultura dell'Afghanistan, il quale mette le basi per la comprensione e la fiducia reciproca tra i due popoli.

Kabul 15 giugno 2011

Professore Eshraghi Hosseyani
Università di Kabul
15-06-2011 (timbro e firma)

Prefazione

Da più di dieci anni a questa parte, sfogliando un quotidiano o ascoltando un telegiornale appare evidente come l'attenzione del mondo intero sia rivolta a ciò che accade in Afghanistan.

L'Italia dal 2002 partecipa al processo di pacificazione, ricostruzione e sviluppo, voluto, dopo la caduta del regime talebano, dalle Nazioni Unite ed approvato nella conferenza di Bonn del 2001. Si legge sul sito del Ministero degli Affari Esteri che *“la cooperazione culturale tra Italia e Afghanistan rappresenta un cardine fondamentale nel processo di sviluppo e ricostruzione di questo Paese e ha come obiettivo la promozione ed il rafforzamento della relazioni culturali tra i nostri due Paesi”*. Dal 2004, nell'ambito dei Dipartimenti finanziati dal Governo italiano, ospitati presso le Università di Herat e di Kabul, è partito l'esperimento di attivare regolari corsi di lingua e cultura italiana.

Con esempi che vanno da Marco Polo a Cristoforo Colombo, la nostra storia ci insegna come la conoscenza delle lingue e della cultura di un paese siano la chiave fondamentale per qualsiasi tipo di relazione, sia essa sociale, politica oppure economica. Ecco quindi l'idea, la proposta degli autori di questo prezioso strumento, un testo veicolato in lingua italiana per l'apprendimento della lingua Dari.

Il professor Vedae da circa quindici anni è docente di lingua Farsi e Dari presso la Scuola Lingue Estere dell'Esercito, come pure il professor Tali Shandiz che collabora con l'Istituto di formazione linguistica militare da circa cinque anni. Grazie alla loro spiccata professionalità, alla loro grande passione per l'insegnamento ed al mai sopito desiderio di aggiornamento e miglioramento, hanno saputo guidare centinaia di discenti verso l'apprendimento della lingua Dari e Farsi. Li ho visti lavorare fianco a fianco e realizzare testi, frasari e vademecum, strumenti che hanno messo a disposizione dei loro allievi ed hanno consentito ai militari italiani di ben operare se non anche di distinguersi nel difficile compito a loro assegnato nella missione in Afghanistan.

Farsi Dari per italiani è un testo che si rivolge tanto al discente quanto all'insegnante. Suddiviso in quattordici lezioni è indirizzato a studenti che per la prima volta si avvicinano alla lingua Dari, una guida didattica sicura ed efficace per l'approccio con la lingua parlata da più di quindici milioni di afghani, circa il 50% della popolazione.

Ai professori Vedae e Tali Shandiz, preziosi collaboratori del Dipartimento lingue rare da me diretto, desidero esprimere i più sentiti ringraziamenti ed il più vivo compiacimento per il prezioso contributo che quotidianamente danno alla Scuola Lingue Estere dell'Esercito e che si riflette nell'operato e nella competenza linguistica dei militari che operano in Afghanistan.

Il Capo Dipartimento Lingue Rare
Scuola Lingue Estere dell'Esercito
Maggiore Fabio Cavallari